CAPITOLO XVIII

Lasciammo Streatley la mattina dopo di buon'ora. Remammo fino a Culham e quella notte dormimmo in barca, sotto il telone.

Fra Streatley e Wallingford il fiume non offre molte attrattive. Dopo Cleve ci sono circa nove chilometri senza una chiusa. Credo che sia il tratto più lungo senza interruzioni e l'Oxford Club lo usa per gli allenamenti dell' "otto con".

Naturalmente questa assenza di chiuse piace molto ai rematori, mentre è meno gradita ai semplici gitanti.

Io, per esempio, ho una vera passione per le chiuse, che interrompono piacevolmente la monotonia della voga. Mi piace stare seduto in barca e sentirmi sollevare pian piano verso

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

nuovi paesaggi. O, al contrario, scendere, aspettare che le paratoie comincino ad aprirsi e la striscia di luce fra di esse si allarghi, fino a quando il fiume vi riaccoglie. E allora spingere la barca fuori dalla sua breve prigionia, di nuovo in acque libere.

Poi le chiuse sono allegre, fiorite, pittoresche. Un tempo ci trovavate sempre un vecchio guardiano tarchiato, con una moglie gioviale e una figlia dagli occhi vivaci. Persone simpatiche con cui si facevano volentieri quattro chiacchiere.

(Un tempo. Oggi la Commissione Controllo dell'Alto Tamigi sembra essersi trasformata nell'Ufficio Collocamento Idioti. Moltissimi dei guardiani sono vecchi isterici, del tutto inadeguati per quel lavoro).

Alle chiuse poi si incontrano spesso degli amici in gita, con i quali scambiare battute e informazioni. Insomma, secondo me, il Tamigi, senza le sue chiuse piene di fiori, non sarebbe quella meraviglia che è.

A proposito di chiuse, mi viene in mente un incidente al quale io e George scampammo per miracolo una mattina

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

d’estate alla chiusa di Hampton Court.

Era una magnifica giornata e la chiusa era affollata. Come accade spesso, c'era un fotografo professionista che riprendeva la scena delle barche che si sollevavano, e dei loro equipaggi, per poi rivendere le foto.

All'inizio non me ne ero accorto, per cui mi stupii molto vedendo George che si sistemava in fretta i calzoni, si toglieva il fazzoletto dalla testa, si ravviava i capelli, si metteva il berretto e poi, con un'espressione intensa sul volto, tentava di nascondere i piedi. All'inizio pensai che avesse adocchiato una ragazza che conosceva e mi guardai in giro per capire chi fosse. Così vidi che, all'improvviso, nella chiusa tutti sembravano trasformati in manichini. In piedi o seduti, avevano assunto le pose e le espressioni più innaturali e curiose che avessi mai visto. Le ragazze esibivano un sorriso ingessato, i ragazzi erano seri, con uno sguardo responsabile e fiero.

Allora finalmente capii e mi chiesi se avrei fatto in tempo a mettermi in posa anch'io. Fra l'altro la nostra barca era

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

quella in primo piano, e sarebbe stato scorretto da parte mia rovinare la foto di gruppo.

Perciò mi voltai verso il fotografo, appoggiandomi con grazia disinvolta a un remo, in un atteggiamento che doveva essere di agilità e di forza. Mi sistemai il berretto e assunsi un'aria di tenera sensibilità ma con una leggera sfumatura di cinismo, che pare mi doni molto. La posizione della barca mi agevolava inclinandosi verso il fotografo.

Mentre eravamo tutti in attesa dello scatto, qualcuno alle nostre spalle gridò:

– Ehi! Attenti al naso! -

Io non volevo girarmi per vedere chi avesse gridato, e di chi fosse il naso in questione. Quindi mi limitai a sbirciare con la coda dell'occhio il naso di George. Era a posto.... Oddio, era come si poteva pretendere che fosse, senza un intervento chirurgico. Sbirciai anche il mio e non ci trovai nulla da ridire.

- Attenti al naso, somari! – gridò di nuovo la stessa

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

voce, più forte di prima. E subito dopo un'altra voce gridò:

- Ehi! Voi due col cane! Svelti, liberate quel naso!!

Visto che i nostri nasi erano liberi, né George né io ci voltammo. D'altra parte il fotografo era pronto, e poteva scattare in qualsiasi istante.

Ma a quel punto tutta la chiusa cominciò a strillare, e una voce stentorea alle nostre spalle ci gridò:

– Attenti alla prua... voi due col berretto nero e col berretto rosso. Se non vi muovete, la foto riprenderà vostri cadaveri! -

Allora finalmente ci decidemmo a guardare, e scoprimmo che la prua della barca (che solo le persone volgari chiamano "*naso*") era rimasta incastrata sotto una sporgenza della paratia della chiusa. L'acqua, salendo di livello, stava sollevando la poppa e nel giro di un attimo saremmo affondati. Prendemmo di corsa un remo ciascuno e con una forte spinta contro la paratia liberammo la prua. Che si sollevò di colpo, facendoci cadere sul fondo, a gambe levate. Il fotografo scattò proprio in quell'istante.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

Quando vedemmo la foto, scoprimmo che, oltre a me e George, con gli occhi atterriti e i piedi in aria, non c'era molto altro da vedere. Sì, spuntava qualche scorcio delle altre barche e del panorama, ma tutto appariva insignificante e misero rispetto ai nostri piedi. Tanto che nessuno volle acquistare copie della foto. Il proprietario di una grossa lancia a vapore, che aveva ordinato dodici copie, annullò l'ordine quando vide il negativo. Disse che le avrebbe prese se qualcuno avesse potuto indicargli la sua lancia, ma nessuno ci riuscì. Era da qualche parte, dietro il piede destro di George. La faccenda scatenò un bel putiferio, e il fotografo pretendeva che noi acquistassimo almeno una cinquantina di copie della foto, visto che ne occupavamo i nove decimi. Ci rifiutammo, dicendo che preferivamo essere ripresi in posizione eretta.

Wallingford, dieci chilometri sopra Streatley, è una città antichissima ed è stata importante nella storia inglese. Era un rozzo villaggio al tempo dei Britanni, che vi restarono finché non furono snidati dai Romani. Questi sostituirono le mura di

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

fango con potenti fortificazioni, che il tempo non è ancora riuscito a distruggere, tanto erano state costruite bene.

Ma se il tempo risparmiò le mura romane, non risparmiò i Romani stessi, e più tardi quello stesso terreno vide le battaglie dei Sassoni e dei Danesi. E poi arrivarono i Normanni.

Da Wallingford fin su a Dorchester i dintorni del fiume diventano più collinosi, vari e pittoreschi. Dorchester sorge su una piccola diramazione del fiume. Si può raggiungere con un canotto, ma il modo migliore è quello di sbarcare alla chiusa di Day e farsi una passeggiata per i campi.

Dorchester è un luogo deliziosamente tranquillo, annidato nella calma, nel silenzio e nella sonnolenza. Era, come Wallington, una città degli antichi Britanni e allora si chiamava Caer Doren, cioè "*la città delle acque*". Più tardi i Romani vi allestirono un grande accampamento, circondato da fortificazioni che oggi sono basse collinette. Ai tempi dei Sassoni fu addirittura la capitale del Wessex. È dunque una città antichissima, che fu forte e grande. Ora se ne sta in

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

disparte, appisolata e sognante.

Anche Clifton Hampden è un graziosissimo paesino, tranquillo e splendente di fiori. Se vi ci fermate per la notte, dovete andare al « Barley Mow » che è, senza dubbio, la locanda più caratteristica e originale che si possa trovare sul fiume. Con i suoi bassi comignoli, il tetto di paglia e le piccole finestrelle, sembra proprio l'illustrazione di un libro delle fiabe. E lo stesso vale per l'interno.

Non sarebbe un luogo adatto all'eroina di un romanzo moderno, che di norma deve essere « alta e statuaria », perché al « Barley Mow » non farebbe che battere la testa contro le travi del soffitto. Ma non sarebbe adatto neppure a chi alza troppo il gomito. Il piano terra è pieno di gradini, da scendere o da salire per passare da un ambiente all'altro. Quanto poi a salire al piano di sopra, cercare la camera e trovare il letto, si tratta di imprese certamente al di fuori della portata di chi è troppo alticcio.

Alla mattina ci alzammo presto, perché volevamo essere a Oxford nel pomeriggio. È sorprendente come si riesca ad

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

alzarsi presto quando si dorme all'aperto. Chissà perché, ma quando si dorme avvolti in una copertina sul fondo di una barca, con una valigia per cuscino, al risveglio non si desidera poltrire «*altri cinque minuti*» come accade in un letto di piume...

Facemmo colazione e alle otto e mezza eravamo già alla chiusa di Clifton. Proseguendo arrivammo allo stagno sotto Sandford. La zona dietro la chiesa è forse il punto più adatto che conosca per annegarsi. La corrente è terribilmente impetuosa, e se vi acchiappa siete bello e spacciato. Un obelisco segna proprio il luogo dove due persone annegarono facendo il bagno. Naturalmente i gradini dell'obelisco servono da trampolino a quelli che desiderano verificare di persona se il punto è davvero così pericoloso.

Verso le dodici e mezzo traversammo la chiusa di Iffley e poi, dopo aver fatto un po' di pulizia in barca e predisposto tutto per sbarcare, ci preparammo spiritualmente a vogare per il chilometro e mezzo che separa Iffley da Oxford.

E' il tratto del Tamigi più difficile che conosca. Forse

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

bisogna esserci nati per capirci qualcosa. Io, che pure ci sono stato molte volte, ancora non mi ci raccapezzo. Secondo me, chi fosse capace di tenere la rotta in quel tratto, potrebbe tranquillamente vivere sotto lo stesso tetto con la moglie, la suocera, la propria sorella maggiore e la vecchia domestica che gli cambiava i pannolini appena nato.

La corrente vi spinge prima verso la riva destra, poi verso quella sinistra. Dopo di che vi porta in mezzo al fiume, fa girare la barca su se stessa un po' di volte e vi lascia con la prua controcorrente. Per finire tenta di organizzare una bella collisione con una lancia a vapore, carica di studenti in gita.

Come previsto, durante quel tratto ci trovammo sulla rotta di molte barche e molte altre si trovarono sulla nostra. E ci fu il consueto scambio di insulti e parolacce.

Non so perché, ma in barca si diventa tutti estremamente irritabili. I piccoli contrattempi, ai quali sulla terraferma badereste appena, se vi capitano sul fiume vi mandano in bestia.

Quando Harris o George fanno una stupidaggine a terra,

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

cosa che peraltro accade spesso, io li guardo e sorrido con indulgenza. Ma se la stessa cosa la fanno sul fiume, li insulto come cani. Quando poi un'altra barca mi blocca il passaggio, o tenta di soffiarmi il posto alla chiusa, sento fortissimo l'impulso criminale di prendere un remo e picchiarlo sulla testa dei suoi passeggeri.

Anche le persone più miti, non appena salgono in barca, diventano belve assetate di sangue

Una volta portai in barca una ragazza che mi piaceva molto. Bionda, con grandi e sognanti occhi azzurri, era la creatura più dolce e gentile che avessi mai conosciuto. Sul fiume divenne anche lei una furia scatenata.

- Uhei! Brutto stupido! – gridava al povero rematore che, senza volerlo, ci aveva tagliato la strada. – Perché non guardi dove vai? Se sei cieco stattene a casa, deficiente! –

Alla vela che non si alzava, urlava indignata, con gli occhi azzurri iniettati di sangue:

- Eh sali, lurido straccio! – Poi la strattonava con brutalità.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata

Uscì vincente anche da una lite col guardiano di una chiusa, impresa già difficile per un maschio adulto.

Ma appena rimessi i piedi a terra, tornò dolce e gentile. Carezzò sul capo due bimbi che le avevano schizzato di fango il vestito e, quando una signora grassa e distratta la scontrò, le raccolse la borsa che era caduta per terra, e gliela porse sorridendo. Io però non la cercai più.

Pubblicazione realizzata dall'ADOV Associaz. Donatori di Voce Genova ad uso esclusivo e gratuito di persone con Difficoltà Specifiche di Apprendimento ai sensi dell'art. 71bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n 86, ogni riproduzione è vietata